



COMUNE DI QUINTO DI TREVISO

PROVINCIA DI TREVISO

BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI COMUNALI A NUCLEI FAMILIARI DI ANZIANI

Il Comune di Quinto di Treviso indice il presente bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di proprietà comunale a nuclei familiari di anziani.

1. REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

I richiedenti, conformemente a quanto disposto dal Regolamento dei servizi e delle prestazioni sociali agevolate destinate alla popolazione residente, per conseguire l'assegnazione in locazione di un alloggio comunale destinato a nuclei familiari per anziani, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Aver compiuto il 65° anno di età se uomini o 60° se donne entro la data di scadenza del presente bando;
- Cittadinanza italiana;
- Residenza anagrafica nel Comune di Quinto di Treviso da almeno due anni alla data di scadenza del bando;
- Non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, non dichiarato inabitabile per motivi statici o impropri ai sensi del punto 1) lett. a dell'art. 7 del D.P.R. 30.12.1972, n. 1035;
- Assenza di precedenti assegnazioni in proprietà immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici o assenza di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi;
- Non aver venduto o ceduto alloggi a figli e/o discendenti diretti negli ultimi quattro anni;
- Non titolarità di diritti di cui al precedente punto e) su uno o più alloggi anche sfitti, ubicati in qualsiasi località;
- Non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio di edilizia residenziale pubblica eventualmente assegnato in precedenza in qualsiasi forma;
- Non occupare, senza titolo, un alloggio di edilizia residenziale pubblica;
- Valore ISEE del nucleo familiare non superiore ad € 16.700,00;
- Autosufficienza psicofisica attestata da certificato medico di almeno uno dei componenti il nucleo familiare*.

(*) Per nucleo familiare si intende: a) la famiglia costituita da un solo anziano o da due persone di cui almeno una anziana, siano essi legati da vincoli di coniugio o di parentela ovvero conviventi, purché la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio almeno due anni prima della data di scadenza del bando di concorso e dimostrata nelle forme di legge; b) persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità, finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e sia stata instaurata almeno due anni prima della data di scadenza del bando di concorso.

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e limitatamente alle lettere d)-e)-f)-g)-h)-i)-l) anche da parte dell'altro componente il nucleo familiare, sia alla scadenza del termine di presentazione delle domande sia al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto.

2. PUNTEGGI DI SELEZIONE DELLA DOMANDA

I richiedenti, conformemente a quanto disposto dall'art. 42 del Regolamento dei servizi e delle prestazioni agevolate destinate alla popolazione residente per l'attribuzione dei punteggi, devono dimostrare di trovarsi nelle seguenti condizioni:

condizioni soggettive:

2.1 Avere un reddito ISEE, secondo i parametri fissati dal Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi per gli anziani:

- non superiore a € 5.983,64..... punti 5
- superiore a € 5.983,65 e inferiore a € 7.778,73..... punti 4
- superiore a € 7.778,74 e inferiore a € 10.112,35..... punti 3
- superiore a € 10.112,36 e inferiore a € 13.146,06..... punti 2
- superiore a € 13.146,07 e inferiore a € 16.700,00..... punti 0

- 2.2 Richiedenti che abbiano superato il 70° anno di età alla data di scadenza del bando: punti 1
- 2.3 Presenza di invalidità superiore al 66% o anziano non autosufficiente nel nucleo familiare, certificata da parte degli organi competenti: punti 3
- 2.4 Residenza nel Comune di Quinto di Treviso da almeno 2 anni: punti 0.30 per ogni anno di residenza successivo ai primi due, o frazione superiore di questo, fino ad un massimo di punti 6

condizioni oggettive:

- 2.5 Trovarsi in situazione di grave disagio abitativo accertata da parte dell'Autorità competente ed esistente da almeno due anni alla data di scadenza del bando dovuta a:
- a) abitazione impropria o procurata a titolo precario dall'assistenza pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 7, primo comma, lettera a) del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035 e successive modifiche ed integrazioni*: punti 3
 - b) coabitazione in uno stesso alloggio con altre persone per numero complessivo componenti superiore a 4: punti 2
 - c) coabitazione in uno stesso alloggio con altre persone fino a massimo 4 componenti: punti 1
 - d) presenza di barriere architettoniche in alloggio occupato da portatori di handicap motorio (certificato medico o certificato di invalidità): punti 1

*La condizione del biennio non è richiesta nel caso in cui la sistemazione precaria di cui alla lettera a) derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'Autorità competente o a seguito di sistemazione precaria derivante dell'esecuzione di un provvedimento di rilascio non intimato per inadempimento contrattuale.

- 2.6 Trovarsi in situazione di disagio abitativo esistente alla data di scadenza del bando dovuta a:
- a) abitazione in alloggio sovraffollato documentato dall'autorità competente, sulla base dei seguenti parametri:
 - da due a tre persone a vano utile esclusi servizi e la cucina se inferiore a mq. 14: punti 1
 - da più di tre persone a vano utile esclusi i servizi e la cucina se inferiore a mq. 14: punti 2
 - b) abitazione in alloggio antigienico da certificarsi dalla competente Autorità secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, lett. b) del D.P.R. 30.12.1972, n. 1035, e successive modifiche ed integrazioni, privo di servizi igienici all'interno dell'alloggio o che presenti umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o idroscopicità, ineliminabile con normali interventi manutentivi: punti 2
 - c) richiedenti che abitino in alloggio che debba essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto che non sia stato intimato per inadempimento contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di ordinanza di sgombero, di provvedimento di collocamento a riposo del dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio, nonché per qualsiasi altra condizione oggettiva che renda impossibile l'uso dell'alloggio; ovvero richiedenti che dimostrino di essere privi di alloggio: punti 3

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE

La domanda, soggetta a bollo, deve essere redatta su apposito modulo disponibile presso il Comune e corredata dai seguenti documenti:

- certificato medico attestante la condizione di autosufficienza di almeno un componente del nucleo familiare;
- attestazione ISEE in corso di validità;
- idonea documentazione rilasciata dalla competente autorità per le condizioni di cui ai precedenti punti 2.3, 2.5 e 2.6.

Le domande dovranno pervenire al Comune entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando e cioè **entro il 07.05.2024**. Si intendono prodotte in tempo utile le domande inviate a mezzo raccomandata postale entro il suddetto termine.

4. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Entro 30 giorni dal ricevimento delle domande o nel termine più breve previsto, il Responsabile di Settore forma la graduatoria provvisoria la quale, pubblicata all'Albo per gg. 15 consecutivi, è soggetta nei termini a ricorso. Il Responsabile di Settore esamina e decide sui ricorsi pervenuti e formula la graduatoria definitiva entro 30 giorni, previa effettuazione dei sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito lo stesso punteggio. La graduatoria definitiva conserva validità per due anni.

Per quanto non riportato nel presente bando si rinvia al Regolamento dei servizi e delle prestazioni sociali agevolate destinate alla popolazione residente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 08.04.2009 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 30.12.2009.

Dalla Residenza Municipale,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
DR. PIOVAN PATRIZIA